

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**VENDEMMIA 2017 , A BOCCE FERME**  
**Quantità e qualità "a macchia di leopardo "**

**UN INVERNO SIBERIANO , SENZA PIOGGIA ( O QUASI)**

L'inverno, in Friuli Venezia Giulia, era cominciato in maniera anomala facendo registrare, alla vigilia di Natale 2016, temperature ben al di sopra dei venti gradi centigradi.

Mentre, nei mesi di **gennaio e febbraio 2017**, la stagione fredda è entrata a pieno titolo toccando, per ben ventinove giorni, temperature al di sotto dello zero termico !

I mesi invernali si sono contraddistinti anche da un lungo periodo di **siccità**, sia in pianura che in montagna, creando notevoli problemi alle riserve idriche.

Verso fine **marzo** le temperature si sono alzate notevolmente e ai primi di aprile, con una settimana di anticipo rispetto allo scorso anno, la vite ha iniziato a germogliare.

**LE GELATE DEL 21 APRILE**

All'alba del **21 aprile**, quando i tralci erano ben formati e i nuovi grappolini in bella evidenza, il Friuli Venezia Giulia è stato colpito da un'eccezionale gelata che ha interessato una superficie di oltre duemila ettari, pari al 10% dell'intero "Vigneto Friuli".



*Gelo* 21.04, ph. 22.04.2017, Villanova di Farra



*Gelo* 21.04, Ph. 06.08.2017, Villanova di Farra

I maggiori danni da freddo si sono registrati, fortunatamente "a macchia di leopardo", nei vigneti di fondo valle e lungo i corsi d'acqua colpendo, in modo particolare, le varietà di **Pinot Grigio, Glera, Refosco e Verduzzo**.

Nei giorni successivi alla gelata abbiamo avuto un flusso di correnti di aria fredda, con conseguente abbassamento delle temperature medie del periodo, causando un significativo rallentamento nella ripresa vegetativa della vite.

Questo andamento climatico ha determinato un ritardo nella fioritura che, di fatto, è iniziata verso il venti maggio, cinque giorni dopo rispetto lo scorso anno.

La fioritura comunque si è svolta con condizioni climatiche favorevoli, sia per le varietà precoci che per quelle tardive.

Il proseguo dell'andamento stagionale è stato caratterizzato da giornate di bel tempo intervallate, al momento opportuno, da qualche debole pioggia, situazione questa che ha permesso, sia uno sviluppo regolare dei nuovi grappoli che un ottimo stato fitosanitario della pianta.

Nella seconda decade del mese di **luglio**, grazie anche al clima estivo favorevole, le varietà precoci hanno cominciato ad **invaiare** con un **anticipo, di circa sette giorni**, rispetto lo scorso anno.

Anche gli insetti più comuni, come tignole, cicaline e ragnetto rosso, non hanno creato problemi al vignaiolo mentre, si è riscontrata in alcuni vigneti, la presenza di cocciniglie, adeguatamente controllata con metodi biologici.

## **LUGLIO-AGOSTO, UN CALDO AFRICANO, GRANDINE , BUFERE E NUBIFRAGI**

Nel mese di **luglio** e fino alla prima decade di **agosto**, la Regione è stata interessata da più fronti caldi provenienti dal Nord Africa che hanno portato, le temperature dell'aria, a sfiorare i **quaranta** gradi centigradi.

Queste estreme condizioni climatiche hanno favorito il passaggio di fronti perturbati, accompagnati da forti temporali e alcune **gradinate ( 6 agosto, parte del Collio cormonese)**.



Irrigazione a goccia, San Lorenzo Isontina, 07.08.2017

**Bufera il pomeriggio del 10 agosto** : il Friuli Venezia Giulia, è stato sferzato da un'eccezionale **perturbazione**, con **venti** ad oltre 130 chilometri orari ( soprattutto nella "bassa" friulana, pordenonese e giuliana ), portando un considerevole abbassamento delle temperature e favorendo così delle ottime escursioni termiche, ideali per la componente aromatica dell'uva.

## **VENDEMMIA ANTICIPATA, E CONCENTRATA NEL MESE DI SETTEMBRE**

La vendemmia, iniziata mediamente dopo il **20 agosto** ( il 15 per uve base spumante e/o Pinot grigio -nuovi impianti ) , è stata caratterizzata da un andamento climatico instabile che si è protratto per quasi tutto il mese di **settembre**.

Le frequenti e consistenti piogge in pianura hanno condizionato notevolmente le operazioni di raccolta ma grazie alla neve, caduta sulle montagne friulane, le temperature si sono mantenute ben al di sotto della media stagionale evitando, in questo modo, la formazione di marciumi sul grappolo.

Visto l'andamento climatico, particolarmente aggressivo in Regione (gelate e grandinate), la produzione d'uva ha subito un **calo stimato del venti per cento**, rispetto allo scorso anno, ma con una buona resa uva/vino, grazie anche alle **precipitazioni di agosto**.

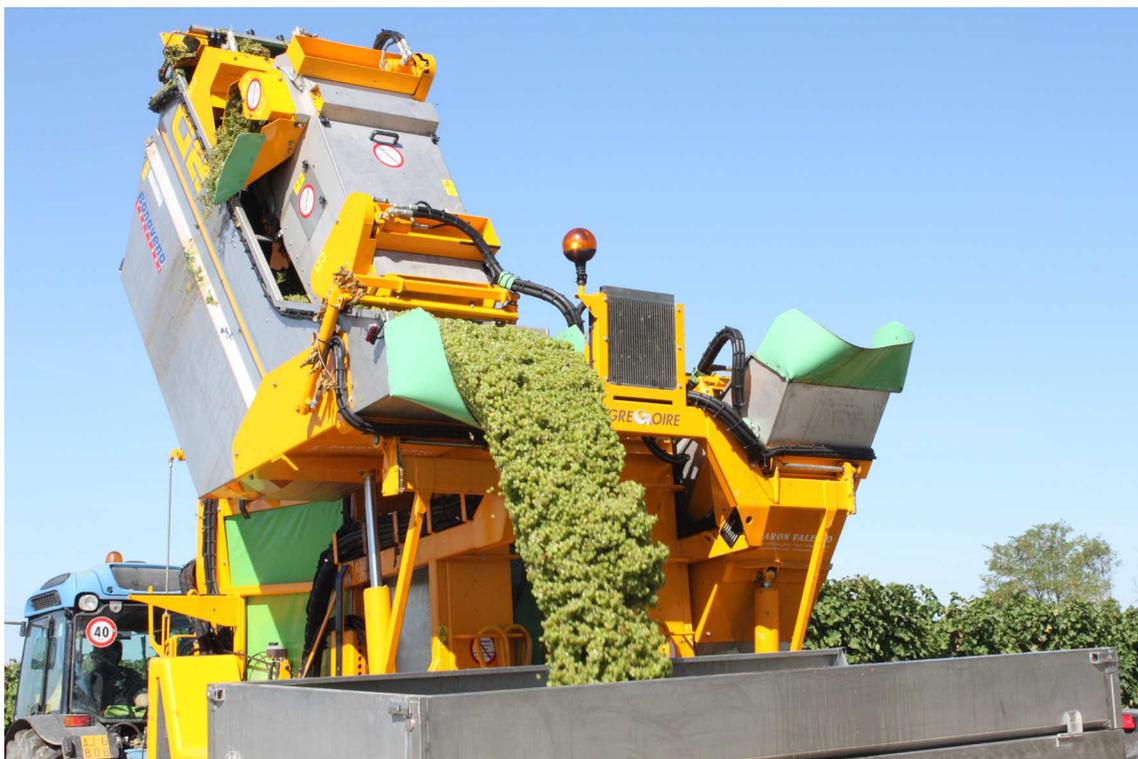


Pinot grigio, Castelletto -Zegla, Zona DOC COLLIO, 07.08.2017

Nel complesso, lo **stato sanitario dell'uva**, si è mantenuto **tuttavia ottimo** e i vini ottenuti, hanno fatto registrare delle buone gradazioni alcoliche, con un corredo acido leggermente instabile ma un'interessante **complessità aromatica**.

Il perfezionamento e diffusione delle **vendemmiatrici meccaniche** ha consentito tempestive operazioni di raccolta, in pianura, di varietà sensibili (Tocai friulano e Merlot in particolare); ciò ha compensato la

carenza di manodopera , motivata anche da norme ed interpretazioni burocratiche ( leggasi "voucher" ) penalizzanti il settore.



Vendemmia meccanica in Zona DOC Friuli Isonzo

Le operazioni di raccolta si sono **concluse a fine settembre** con le uve a bacca rossa di Merlot, Cabernet (franc e sauvignon) Refosco e le varietà tardive a bacca bianca di Verduzzo Friulano e Picolit ottime per grandi vini da "Meditazione".

Una coda in **ottobre** ( giornate più calde , lievemente ventilate, senza precipitazioni, ideali per vendemmie tardive ) ha premiato chi ha potuto garantire un perfetto stato fitosanitario sia nelle succitate uve bianche per grandi passiti (Ramandolo da uve Verduzzo ) che uve rosse autoctone quali Pignolo, Tazzelenghe , Schioppettino e lo stesso Refosco , Refoscone , Refosco di Faedis .



Vendemmia Zona DOC Isonzo , Begliano



La Malvasia di Cormòns, Zona DOC COLLIO



Verduzzo friulano, passito in pianta, Zona DOC ISONZO, Ronchi dei Legionari

Le stime di fine agosto ( meno 15 % ) sono state riviste durante ed a fine raccolta ; se **la media regionale puo' considerarsi vicina al - 20%** tuttavia in zone colpite da **forti gelate del 21 aprile** ed in altre zone

circoscrutte interessate dalla **grandine del 6 agosto** o dai **nubifragi del 10 settembre** il calo produttivo sale al 30-40 % .

In diverse zone ( ...la forte **siccità** fra luglio ed agosto può esserne concausa..) si è registrata anche una **minor resa uva-vino** ( inferiore al tradizionale 70% ) .



Vinificazione , Zona DOC COLLIO, Cormòns

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Quantità: - 20% rispetto vendemmia 2016

HI **1.856.000** prodotti nel **2016** (dati ISTAT)

HI 1.484.000 previsione per il 2017 (dati Assoenologi FVG)

**Qualità: Buona - Ottima (per i vini bianchi )**

**Buona per i rossi ( in corso verifica )**

1 novembre 2017

[info@claudiofabbro.it](mailto:info@claudiofabbro.it)

[www.claudiofabbro.it](http://www.claudiofabbro.it)